

INVENTING FOR LIFE

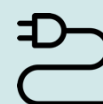
HEALTH SUMMIT

Priorità e aspettative degli italiani per un nuovo SSN Sondaggio d'opinione promosso da IPSOS

Sintesi dei risultati

Priorità del Governo

Le priorità assolute degli italiani si confermano essere la **Salute** e la **Sanità**, che acquisiscono sempre più rilevanza negli anni (dal 52% del 2021 al 69% del 2023), seguite dal **lavoro** e dai **costi dell'energia**.



Priorità del SSN

In cima alla classifica troviamo il **pronto soccorso** e i **servizi di emergenza** (in netto aumento), l'**assistenza ospedaliera** (anch'essa in aumento) e la **prevenzione** (in calo). Rispetto all'anno precedente, cresce la priorità attribuita alla **Medicina Generale**.



Diritto alla salute e valutazione del SSN

Per il **56% degli italiani**, l'**articolo 32** della Costituzione **viene rispettato**, seppur buona parte di loro ritenga che vi sia disparità tra le diverse Regioni. Quasi 6 italiani su 10 valutano positivamente il SSN, sia a livello nazionale che regionale.



Screening prioritari

Non ci sono particolari variazioni per quanto riguarda gli **screening** ritenuti **prioritari** dagli italiani: **l'area dell'oncologia rimane la più urgente**. In netto calo il dato relativo all'HIV.



Italiani e Sanità pubblica

Quasi **9 italiani su 10** ritengono che la **Sanità pubblica** rappresenti una **priorità strategica per il Paese** e che sia **necessario un aumento del suo finanziamento**; cresce leggermente anche il numero di coloro i quali ritengono che la spesa pubblica italiana ad essa destinata sia inferiore rispetto alla media europea.



Regioni italiane e Sanità

In linea con il 2022, le opinioni degli italiani invocano un **maggior ruolo da parte delle Regioni (42%)** al fine di migliorare l'efficienza dell'assistenza sanitaria. Per 1 Italiano su 3, invece, dovrebbe aumentare il ruolo dello Stato.



I Pazienti nel percorso di cura

Più di 8 italiani su 10 sono convinti del fatto che **i pazienti debbano essere attivamente coinvolti nei processi decisionali di cura**, ma solo la metà sostiene che venga data la giusta attenzione ai loro bisogni specifici nel percorso diagnostico-assistenziale.

Il 67% degli italiani ritiene che le Associazioni di Pazienti siano generalmente presenti a favore dei pazienti, ma il 53% di loro ritiene che potrebbero fare di più.



Trasformazione digitale nella Sanità

Diminuisce la quota di italiani che ritiene utili la trasformazione digitale e l'intelligenza artificiale nel campo sanitario (da 79% a 68%). Se da una parte ritengono che esse siano **utili per attività quali l'automatizzazione dei compiti, l'analisi dei dati** a supporto della prevenzione e le **diagnosi più accurate**, dall'altra non le considerano tali a causa dell'assenza di contatto umano.

Diminuisce anche la quota di coloro che si dichiarano del tutto favorevoli ad un maggiore utilizzo della telemedicina e di quelli che ritengono positiva l'introduzione di servizi digitali in medicina.



Il SSN e il settore farmaceutico

Rimane alto il riconoscimento dello sforzo di Ricerca&Sviluppo messo in campo dalle aziende farmaceutiche nella lotta al Covid-19. Quasi 7 italiani su 10 ritengono che il **settore farmaceutico** possa rappresentare uno **stimolo per la ripresa dell'economia italiana**.

Il 73% della popolazione ritiene che lo Stato debba **investire di più nell'assistenza farmaceutica pubblica**.



La campagna vaccinale

Quasi 8 italiani su 10 sono convinti che i vaccini salvino le vite, credono nella scienza e sostengono che essi siano importanti per proteggere anche chi non può vaccinarsi.

In linea con l'anno precedente, l'opinione degli italiani su come migliorare le coperture vaccinali, a partire da un maggiore coinvolgimento dei medici di famiglia e dei pediatri e una migliore comunicazione.

Nettamente superiore la quota di italiani favorevole a un maggior coinvolgimento delle farmacie nelle vaccinazioni (78%). La ragione è da attribuire a una maggiore accessibilità delle farmacie rispetto agli ospedali o ai centri medici e a una riduzione del carico di lavoro sugli Ospedali.



Fonti di informazione e Sanità

Per gli italiani la principale fonte di informazione sui temi che riguardano la salute è il proprio **medico di famiglia** (28%), seguito da **TV** (26%) e **Internet** (17%). Il **medico di famiglia** ancora una volta rappresenta la **fonte più attendibile** (50%), seguono le **Associazioni di Pazienti** che stanno acquisendo sempre maggiore rilevanza (da 24% a 28%) e **Internet** che, negli anni, perde progressivamente di autorità (-8 punti percentuali vs 2021).



Fake news e Sanità

In calo la quota di italiani che dichiara di essersi imbattuta in fake news riguardanti la Sanità che continua comunque ad essere elevata (il 65%). Queste notizie false, a quanto riportato dai cittadini, sono **circolate soprattutto nei social media e in tv e hanno riguardato in gran parte il Covid-19 e i vaccini.**

